

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione: 27 Data: 20/08/2018



SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del Prodotto

CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

Nomi commerciali

CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

Nome Chimico

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo

No. CAS

68855-54-9

14464-46-1

EINECS No.

272-489-0

238-455-4

No. Di Registrazione REACH

01-2119488518-22-0002

1.2 Consigliato l'uso del prodotto chimico e restrizioni d'uso

Uso Identificato

Vettore, sorgente di silice o additivo funzionale per applicazioni di vernici, cosmetici, materie plastiche, gomma o altro.

Scenario d'esposizione

No.

Pagina:
a:

1	Produzione di Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio	11
2	Utilizzo in qualità di additivo nella formulazione di miscele liquide, viscose o solide	14
3	Utilizzo in qualità di adiuvante tecnologico nella produzione di prodotti chimici, resine, gomme e sostanze plastiche	17
4	Per uso professionale da parte di odontotecnici	20
5	Uso industriale, professionale e privato della sostanza o di miscele contenenti la sostanza	23
6	L'uso dei consumatori ; PC39 Cosmetici, prodotti per la cura personale	27

1.3 Usi Sconsigliati Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore

Diverso dal precedente.

Telefono

EP Minerals, LLC

Fax

9785 Gateway Drive

Email (persona competente)

Reno,

Nevada 89521

USA

+1-775-824-7600

+1-775-824-7601

inquiry.minerals@epminerals.com

Fornitore

EP Minerals Europe GmbH & Co,

KG Rehrhofer Weg 115 D-29633,

Munster,

Germania

Telefono

+49 51 92 98970

Fax

+49-51 92 989715

Email (persona competente)

EPME@epminerals.com

1.4 No. Telefono per le Emergenze

Europa: +49 51 92 98970 (08:00– 17:00 CET)

Lingue parlate: Inglese, Francese e Tedesco

USA: +1-775-824-7600 (08:00– 17:00 PST)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Questo prodotto contiene cristobalite (frazione fine) tra 1 e 10%.

A seconda del tipo di manipolazione e utilizzo (ad es. macinazione,

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione: 27 Data: 20/08/2018



SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

essiccamento), può essere generata silice cristallina frazione fine aerodispersa. Un'inhalazione prolungata e/o abbondante di polvere di silice cristallina frazione fine può provocare fibrosi polmonare, chiamata comunemente silicosi. I sintomi principali della silicosi sono tosse e affanno. L'esposizione occupazionale alla polvere di silice cristallina frazione fine deve essere monitorata e controllata.

2.1.1 Regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)

STOT RE 2 Inhalazione (Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta 2)

2.1.2 Direttiva 67/548/EEC e Direttiva 1999/45/EC

Non classificato Secondo la Direttiva 67/548/EEC e Direttiva 1999/45/EC

2.2 Elementi dell'etichetta

Nome del Prodotto

Secondo la regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

Contiene:

Terra diatomacea, Calcinato in continuo (Kieselguhr)
(1-10% Cristallino Silice— Cristobalite (Polveri frazione fine))

I Pittogrammi di Pericolo



Le Avvertenze

Attenzione

Le Indicazioni di Pericolo

H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta: Inhalazione polmonare

I Consigli di Prudenza

P260: Non respirare la polvere.
P285: In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.
P501: Smaltire il prodotto/recipiente in: Lo smaltimento dev'essere effettuato in conformità alla legislazione locale, statale o nazionale.

2.3 Altri pericoli

Nessuno.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Classificazione CE Regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)

L'identità chimica della sostanza	%W/W	No. CAS	No. CE
Terra diatomacea, Calcinato in continuo (Kieselguhr)	ca.100	68855-54-9	272-489-0
Contiene: Cristobalite (Polveri frazione fine), 1-10% Silice cristallina frazione fine per calcolo SWeRF	1 - 10	14464-46-1	238-455-4

3.2 Miscele - Non applicabile.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

IN CASO DI INALAZIONE: Se la respirazione è difficile, rimuovere alla aria fresca e tenerlo a riposo in una posizione comoda per la respirazione. Soffiare il

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione: 27 Data: 20/08/2018



SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

Contatto con la Pelle	naso per eliminare la polvere.
Contatto con gli Occhi	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone.
Ingestione	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente). Bere due bicchieri di acqua. Se l'irritazione si sviluppa e persiste, consultare un medico.
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali	L'esposizione prolungata e/o massiccia di silice cristallina frazione fine contenente polvere può causare la silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dal deposito nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina. Inalazione acuta può provocare secchezza del passaggio nasale e congestione polmonare, tosse e irritazione generale alla gola. L'inalazione cronica di polveri dovrebbe essere evitato. Può causare irritazione alle vie respiratorie. Non esiste antidoto specifico. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di Estinzione	Mezzi di Estinzione Idonei	Non infiammabile. Estinguere con anidride carbonica, polvere chimica, schiuma o acqua nebulizzata. Utilizzare agenti estinguenti appropriati all'incendio circostante.
Mezzi di estinzione non idonei		Nessuno.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela		Non infiammabile, Non combustibile, Non Esplosivo.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi		Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole. I vigili del fuoco devono indossare indumento protettivo completo respiratore.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Evitare di creare polvere. Non respirare le polveri. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale, evitare il contatto diretto. Qualora non siano in dotazione o non esistano dispositivi di controllo adeguati utilizzare appropriati mezzi di protezione per le vie respiratorie.
6.2 Precauzioni ambientali	Nessuna esigenza particolare.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Raccogliere la fuoriuscita di sostanze in contenitori, se del caso inumidire prima per evitare la dispersione di polvere. Utilizzare un'apparecchiatura a vuoto per raccogliere i materiali versati, quando possibile. Trasferire il materiale in un contenitore per lo smaltimento.
6.4 Riferimenti ad altre sezioni	Vedi voce: 8, 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura	Manipolare con cura i prodotti confezionati per evitare uno scoppio accidentale. Per consigli sulle tecniche di manipolazione sicura, si prega di contattare il fornitore o di consultare la Guida alle buone pratiche menzionata nella Sezione 16.. Evitare di creare polvere. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. Non respirare le polveri. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o gli indumenti. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani prima e dopo il lavoro.
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese	Le concentrazioni atmosferiche devono essere ridotte al minimo e mantenute al

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione: 27 Data: 20/08/2018



SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

eventuali incompatibilità

Durata dello stoccaggio
Materiali incompatibili

7.3 Usi finali specifici

minimo livello ragionevolmente possibile, al di sotto del limite di esposizione professionale.

Stabile in normali condizioni. Conservare in luogo asciutto.

Tenere lontano da: Acido fluoridrico, soluzioni caustiche concentrate

Vedi voce: 1.2

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

8.1.1 Limiti di Esposizione Professionale

SOSTANZA	No. CAS	LELT (8 ore TWA ppm)	LELT (8 ore TWA mg/m³)	LECT (15 minuti ppm)	LECT (15 minuti mg/m³)	Nota
Silice, Cristallina respirabile	-	-	0.1	-	-	VLIEP

Fonte: VLIEP: Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOELV)

Nota: Per i limiti equivalenti in altri Paesi, si prega di consultare un medico del lavoro competente o le autorità statali preposte

8.1.2 Valore limite biologico

Non stabilito.

8.1.3 PNEC e DNEL

Terra diatomacea(Kieselguhr): Non dannoso agli organismi acquatici. Insolubile in acqua. Su questa base la concentrazione prevedibile senza effetti (PNEC) per il comparto acquatico non sono stati derivati??

Diatomaceous Earth (Kieselguhr) DNELs	Orale	Inalazione	Epidermica
Industria - Di lunga durata - Effetti sistemici	-	0.05 mg/m³	-
Consumatori - Di lunga durata - Effetti sistemici	18.7 mg/kg pc/giorno	0.05 mg/m³	-

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. I livelli atmosferici devono essere controllati e mantenuti al di sotto del limite di esposizione professionale. Evitare sviluppo di polvere.

8.2.2 Misure di protezione individuali, come dispositivi di protezione individuale (DPI)

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare le polveri.

Protezioni per occhi/volto



Tutelare gli occhi con protezione laterale (EN166).

Protezione della pelle



Crema barriera da utilizzare sulla pelle prima di maneggiare il prodotto. Indossare guanti appropriati se è probabile il contatto prolungato con la pelle - Indossare guanti impermeabili (EN374).

Protezione respiratoria



I livelli atmosferici devono essere controllati e mantenuti al di sotto del limite di esposizione professionale. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. Il materiale raccomandato è: Mezza-maschera di protezione (DIN EN 140), Filtro tipo P2/P3 Efficienza minima 90%

Pericoli termici

Non applicabile.

8.2.3 Controlli Dell'esposizione Ambientale

Evitare la dispersione dovuta al vento.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Bianco Polvere
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non disponibile.
pH	8 – 10.5
Punto di fusione/punto di congelamento	Non applicabile.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Si decompone sotto il punto di ebollizione a (°C): >1300°C
Punto di infiammabilità	Non infiammabile.
Tasso di evaporazione	Non applicabile.
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non infiammabile.
Tensione di vapore	Non applicabile.
Densità di vapore	Non applicabile.
Densità relativa	2.3 g/cm ³ (H ₂ O = 1)
La solubilità/le solubilità	<1% Acqua
	Solubile in: Acido fluoridrico
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
Viscosità	Non applicabile, Solido.
Proprietà esplosive	Non Esplosivo.
Proprietà ossidanti	Non ossidante.

9.2 Altre informazioni

Nessuno.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1	Reattività	Stabile in normali condizioni.
10.2	Stabilità chimica	Stabile in normali condizioni.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Stabile in normali condizioni.
10.4	Condizioni da evitare	Evitare il contatto con: Acido fluoridrico, soluzioni caustiche concentrate Non lasciare in spazi chiusi in miscela con materie altamente infiammabili, perchè il calore può accumularsi per lunghi periodi di tempo e di materiale infiammabile può eventualmente prendere fuoco.
10.5	Materiali incompatibili	Reagisce violentemente con - Acido fluoridrico soluzioni caustiche concentrate
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Non si conoscono prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Ingestione

Inalazione

Contatto con la Pelle

Contatto con gli Occhi

Corrosione/irritazione cutanea

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Mutagenicità delle cellule germinali

Carcinogenicità

Tossicità per la riproduzione

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta

Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

La Kieselguhr (diatomite) calcinata con cristobalite respirabile fra 1% e 10% è classificata come STOT RE 2 Secondo la regolazione (EC) no. 1272/2008

11.2	<p>Pericolo in caso di aspirazione</p> <p>Altre informazioni</p>	<p>(CLP). L'esposizione prolungata e/o massiccia di silice cristallina frazione fine contenente polvere può causare la silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dal deposito nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina. Nel 1997, la IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ha concluso che la silice cristallina inalata da fonti professionali può causare il cancro polmonare nell'uomo (cancerogeno per l'uomo di categoria 1). Tuttavia ha precisato che non tutte i contesti industriali né tutti i tipi di silice cristallina devono essere incriminati. (IARC Monographs on the evaluation of the carcinogenic risks of chemicals to humans, Silica, silicates dust and organic fibres, 1997, Vol. 68, IARC, Lione, Francia.) Nel 2009, nelle Monografie della serie 100, la IARC ha confermato la sua classificazione per la Polvere di silice, Cristallina, sotto forma di Quarzo e Cristobalite (IARC Monographs, Volume 100C, 2012). A giugno 2003, lo SCOEL (il Comitato Scientifico europeo per i limiti di esposizione professionale) ha dichiarato che l'effetto principale sull'uomo dell'inalazione di polvere di silice cristallina frazione fine è la silicosi. Vi sono informazioni sufficienti per affermare che il rischio relativo del cancro polmonare è maggiore nelle persone affette da silicosi (e, apparentemente, non nei lavoratori non affetti da silicosi esposti alla polvere di silice nelle cave e nell'industria della ceramica). Pertanto prevenire l'insorgenza della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro... (SCOEL SUM Doc 94-finale, Giugno 2003). Esistono quindi prove che supportano il fatto che un maggiore rischio di cancro sarebbe limitato a quelle persone già affette da silicosi. La protezione dei lavoratori contro la silicosi deve essere assicurata rispettando i limiti normativi di esposizione professionale vigenti e implementando, ove necessario, misure aggiuntive di gestione del rischio (vedasi la Sezione 16 di seguito). Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Nessuno.</p>
------	--	---

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1	Tossicità	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Non è un Inquinante Marino.
12.2	Persistenza e degradabilità	Non applicabile.
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Il prodotto non ha alcun potenziale per bioaccumulo. Alcuni organismi accumulano Si(OH) ₄ .
12.4	Mobilità nel suolo	Si ritiene che il prodotto abbia scarsa mobilità nel suolo.
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Questo prodotto è una sostanza inorganica e non soddisfa i criteri per PBT o vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del REACH.
12.6	Altri effetti avversi	Sconosciute/i.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti	Disporre di contenitori vuoti e dei rifiuti in modo sicuro. Smaltire il prodotto in conformità con le leggi locali, statali o nazionali.
13.2	Informazioni supplementari	Rifiuti di imballaggio: Rimuovere tutti i contenitori per il recupero o lo smaltimento dei rifiuti. Assicurarsi che l'imballaggio è completamente vuota prima del riciclo. Informare i consumatori circa i rischi possibili di impuro imballaggi vuoti per il riciclaggio o lo smaltimento.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non classificato secondo le 'Recommendations on the Transport of Dangerous Goods' dell'ONU.

14.1	Numero ONU	ADR/RID / IMDG / Classe ICAO/IATA
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	Non applicabile.
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile.
14.4	Gruppo d'imballaggio	Non applicabile.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 27 Data: 20/08/2018

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

14.5	Pericoli per l'ambiente	Non e'un Inquinante Marino.
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile.
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	Terra diatomacea, Non sono necessarie particolari misure.
14.8	Ulteriori informazioni	Nessuno.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1	Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
15.1.1	Regolamenti UE	
	Autorizzazioni e/o Limitazioni Su Uso	Nessuno.
15.1.2	Regolazioni nazionali	
	Germania	Classe di pericolosità: 1
15.2	Valutazione della sicurezza chimica	Registrazione conforme al regolamento REACH, Valutazione della sicurezza chimica REACH eseguita.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Le seguenti sezioni contengono revisioni o nuove indicazioni.

Sezione 1	Aggiunta di- Scenario d'esposizione 6 Titolo
Sezione 16	Aggiunta di- Scenario d'esposizione 6

Riferimenti: Esistente scheda di sicurezza (SDS), Esistente registrazione ECHA per Terra diatomacea (Kieselguhr), Soda calcinata in continuo (CAS# 68855-54-9).

Classificazione della sostanza o della miscela Secondo la regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)	Procedura di classificazione
STOT RE 2; H373	CLP Calcolo della soglia CLP

Indicazioni sull'addestramento: I lavoratori devono essere informati della presenza di silice cristallina ed essere adeguatamente formati all'uso e alla manipolazione di questo prodotto come richiesto in conformità ai regolamenti applicabili. Il 25 aprile 2006 è stato siglato un accordo di dialogo sociale multisettoriale sulla Protezione della salute dei lavoratori attraverso la corretta manipolazione e l'utilizzo della silice cristallina e dei prodotti che la contengono. Questo accordo autonomo, che riceve il supporto finanziario della Commissione Europea, si basa su una Guida alle buone pratiche. Le condizioni dell'Accordo sono entrate in vigore il 25 ottobre 2006. L'Accordo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 279/02). Il testo dell'Accordo e i suoi allegati, inclusa la Guida alle buone pratiche, sono disponibili su <http://www.nepsi.eu> e forniscono informazioni e indicazioni utili per la manipolazione di prodotti contenenti silice cristallina frazione fine. I riferimenti bibliografici possono essere richiesti a EUROSIL, l'Associazione Europea dei Produttori Industriali di Silice.

Data ultima modifica: 20th Agosto 2018

Leggenda

LTEL	Limite di Esposizione a Lungo Termine
STEL	Limite di Esposizione a Breve Termine (15 minuti)
DNEL	Derivati Livello Non Effetto
PNEC	Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
PBT	PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
vPvB	vPvT: molto Persistenti e molto Tossiche
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
SCOEL	Il Comitato Scientifico europeo per i limiti di esposizione professionale
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
SWeRF	Frazione fine ponderata in funzione delle dimensioni

Declinare

Le informazioni contenute in questa pubblicazione o come comunicate in altro modo agli utilizzatori sono da ritenersi precise e fornite in buona fede, ma è responsabilità degli utilizzatori accertarsi sulla idoneità del prodotto per ogni specifico utilizzo. EP Minerals, LLC non fornisce alcuna garanzia sull'appropriazione del prodotto per ogni particolare utilizzo ed è esclusa ogni garanzia tacita o condizione (legale o di altra natura) eccetto che

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione: 27 Data: 20/08/2018



**SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830**

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

l'esclusione sia prevista dalla legge. EP Minerals, LLC non accetta alcuna responsabilità per perdite o danni (tranne casi di morte o danni alla persona causati da prodotto difettoso, se provato), derivanti da queste informazioni. Brevetto, diritti d'autore e progetto sono di proprietà riservata.

Allegato alla esteso Scheda di Sicurezza (eSDS)

Nella Relazione sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report, CSR) per il 6PPD, preparata per essere inclusa nel documento di registrazione richiesto dal regolamento europeo REACH, sono stati presi in considerazione i seguenti scenari:

Scenario di esposizione 1	Produzione di Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio
Scenario di esposizione 2	Utilizzo in qualità di additivo nella formulazione di miscele liquide, viscosi o solidi
Scenario di esposizione 3	Utilizzo in qualità di adiuvante tecnologico nella produzione di prodotti chimici, resine, gomme e sostanze plastiche
Scenario di esposizione 4	Per uso professionale da parte di odontotecnici
Scenario di esposizione 5	Uso industriale, professionale e privato della sostanza o di miscele contenenti la sostanza

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione: 27 Data: 20/08/2018



SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio Frazione di cristobalite fine

No. CAS
CE N.

68855-54-9
272-489-0

Sintesi dei parametri

Physical parameters	
Punto di fusione/punto di congelamento	> 450 °C
Coefficiente di Ripartizione (log K _{OW})	Non applicabile
Solubilità (Acqua) (mg/l)	3.7 mg/l @ 20 °C
Peso molecolare	66.0843
Biodegradabilità	Metodi sulla determinazione della biodegradabilità non sono applicabili a sostanze inorganiche.

Salute Umana (DNEL)			
Lavoratori	A breve termine	Inalazione (mg/m ³)	0.05 mg/m ³
		Contatto con la pelle (mg/kg pc/giorno)	Non determinato
	Di lunga durata	Inalazione (mg/m ³)	Non determinato
		Contatto con la pelle (mg/kg pc/giorno)	Non determinato
Consumatore		Inalazione (mg/m ³)	0.05 mg/m ³
		Contatto con la pelle (mg/kg pc/giorno)	Non determinato
		Ingestione (mg/kg pc/giorno)	3.5 mg/kg pc/giorno

Environmental Parameters (PNECs)		
Scenario d'esposizione	PEC Ambiente Caso ragionevole peggiore	PNEC STP
ES1 Produzione di Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio	Non definito	Non definito
ES 2 Utilizzo in qualità di additivo nella formulazione di miscele liquide, viscosi o solide	3.87 mg/l	100 mg/l
ES 3 Utilizzo in qualità di adiuvante tecnologico nella produzione di prodotti chimici, resine, gomme e sostanze plastiche	3.87 mg/l	100 mg/l
ES 4 Per uso professionale da parte di odontotecnici	0.012 mg/l	100 mg/l
ES 5 Uso industriale, professionale e privato della sostanza o di miscele contenenti la sostanza	0.329 mg/l	100 mg/l

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione: 27 Data: 20/08/2018



SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

Contenuto

Numero di ES	Titolo	Pagina:
Scenario di esposizione 1	Produzione di Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio	11
Scenario di esposizione 2	Utilizzo in qualità di additivo nella formulazione di miscele liquide, viscosi o solidi	14
Scenario di esposizione 3	Utilizzo in qualità di adiuvante tecnologico nella produzione di prodotti chimici, resine, gomme e sostanze plastiche	17
Scenario di esposizione 4	Per uso professionale da parte di odontotecnici	20
Scenario di esposizione 5	Uso industriale, professionale e privato della sostanza o di miscele contenenti la sostanza	23
Scenario di esposizione 6	L'uso dei consumatori ; PC39 Cosmetici, prodotti per la cura personale	27

Scenari contributivi

PROC Codes

PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5 Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC7 Applicazione spray industriale
PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10 Applicazione con rulli o pennelli
PROC11 Applicazione spray non industriale
PROC13 Trattamento di articoli per immersione ecologica
PROC14 Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pelletizzazione
PROC15 Uso come reagenti per laboratorio
PROC19 Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 27 Data: 20/08/2018

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

Scenario d'esposizione 1 – Produzione di Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio

1.0 Scenari contributivi

Settori d'uso SU	SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categoria dei processi [PROC]	PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
Categoria dei prodotti chimici [PC]	PC0 Altro Adsorbenti, Materiale da otturazione PC14 Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici
Categorie degli articoli [AC]	Non applicabile
Categorie di rilascio ambientale [CER]	ERC1 Produzione di sostanze chimiche
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente SPERC	Non applicabile

2.0 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto	Bianco/Beige Polvere
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Comprende concentrazioni fino a 100%

Fattori umani, indipendenti dalla gestione di rischio

Potenziale area di esposizione	Non definito
--------------------------------	--------------

Frequenza e durata dell'uso

Durata di esposizione al giorno	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).
Tempo di esposizione per settimana	Comprende una frequenza fino a: 5 ai giorni per settimana.

altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori

area di impiego	Tutti gli scenari contributivi	Interno
caratteristiche del contesto	Non definito	

Misure generali per tutte le attività

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. (se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente. Non respirare le polveri. Evitare sviluppo di polvere. Rimuovere immediatamente il prodotto sversato. dopo il contatto con la pelle, lavare immediatamente con abbondante: Acqua. Fornire una formazione essenziale ai dipendenti per evitare / ridurre al minimo l'esposizione.

Misure organizzative

Tutti gli scenari contributivi	controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.	
--------------------------------	--	--

Condizioni d'uso tecniche

PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15, PROC19	Ventilazione locale è necessaria.
PROC1, PROC2, PROC3	L'uso in sistemi chiusi. Ventilazione locale è necessaria.

Misure di gestione dei rischi connessi per la salute umana

Protezione respiratoria	PROC4, PROC8b, PROC9	Mezza-maschera di protezione (DIN EN 140), Filtro tipo P2/P3 Efficienza minima 90%
	PROC2, PROC3	Non sono necessarie particolari misure.
Mano e/o Protezione della pelle	Tutti gli scenari contributivi	Indossare guanti impermeabili (EN374). Indossare un grembiule adeguato per evitare esposizione della pelle.
Protezione degli Occhi	Tutti gli scenari contributivi	Tutelare gli occhi con protezione laterale (EN166).

altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Quantità utilizzate

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione: 27 Data: 20/08/2018



SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	Non si ritiene influenzi l'esposizione in quanto tale per questo scenario
Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: tonnellate/anno	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	
Fattori ambientali che non sono influenzati dalla gestione del rischio	
Portata dell'acqua di superficie ricevente (m³/d):	Non definito (predefinito= 18,000)
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Condizioni di servizio	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	Non definito
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	Non è previsto nessun rischio: Si prevedono concentrazioni atmosferiche ridotte.
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	100 mg/l
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	Non è previsto nessun rischio: Si prevede una deposizione ridotta.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	
Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%):	Non definito. Si consiglia di far passare il gas di scarico proveniente dai processi produttivi attraverso filtri a sacca, torri di lavaggio o cicloni.
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di (%):	Le acque reflue derivanti dalla produzione della sostanza possono essere trattate per sedimentazione al fine di rimuovere le parti solide della sostanza. La sedimentazione è molto efficiente, con un'efficacia di riduzione pari al 99% o superiore.
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	Le acque reflue derivanti dalla produzione della sostanza possono essere trattate per sedimentazione al fine di rimuovere le parti solide della sostanza. La sedimentazione è molto efficiente, con un'efficacia di riduzione pari al 99% o superiore.
Trattare le emissioni suolo per fornire una rimozione efficacia tipica pari a (%):	Non definito
Nota: In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio al di fuori dell'impianto	
Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.	
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali	
Dimensione della fognatura comunale/impianto di chiarificazione (m³/d)	Non definito
Efficacia nella degradazione (%)	Non definito
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire	
Tipo di rifiuto	Solido e Liquido e Gas
Tecniche di smaltimento	Smaltire in discarica autorizzata o incenerire in condizioni approvate e controllate. Si consiglia di far passare il gas di scarico proveniente dai processi produttivi attraverso filtri a sacca, torri di lavaggio o cicloni.
Quantità di sostanza rilasciata dopo le misure di gestione dei rischi	
Rilascio nell'acqua di scarico dovuto al processo (mg/l)	< 3.87 mg/l
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) (kg/d):	Non definito

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1 Previsione Esposizione umana

Determinazione di esposizione (metodo/modello di calcolo) ECETOC TRA 2010

Categoria dei processi [PROC]	Durata	Sistema di ventilazione con estrazione locale	Inalazione	
			esposizione per inalazione (mg/m³)	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
PROC1	4 – 8	Nessuno	0.01	0.028
PROC2	4 – 8	90%	0.1	0.278
PROC3	4 – 8	90%	0.1	0.278
PROC4	≤ 1	95%	0.25	0.694
PROC5	≤ 1	95%	0.25	0.694

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione: 27 Data: 20/08/2018



SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

PROC8a	≤ 1	95%	0.25	0.694
PROC8b	≤ 1	95%	0.25	0.694
PROC9	≤ 1	95%	0.2	0.556
PROC15	4 – 8	95%	0.25	0.694
PROC19	≤ 1	95%	0.25	0.694

L'esposizione dermale non è ritenuta rilevante.

L'esposizione orale non dovrebbe verificarsi.

3.2 Previsione esposizione ambientale

Determinazione di esposizione (metodo/modello di calcolo)	EUSES
Rischio di caratterizzazione	
Trattamento delle acque reflue	Non definito: Dopo la sedimentazione, l'acqua di scarico inviata all'impianto di trattamento delle acque reflue contiene: ≤ 3.87 mg/l. Non sono stati osservati effetti a questo livello.
Comparto Acquatico (Oceanico)	Non definito: Caso ragionevole peggiore I PEC locali sono inferiori al livello di nessun effetto (3.87 mg/l): 0.387/0.039 mg/l
sedimento di acqua dolce/sedimento marino	Non è previsto nessun rischio: Kieselguhr è presente in natura ed è considerata parte naturale degli ecosistemi.
Terreno	Non è previsto nessun rischio: Si prevede una deposizione ridotta.
Comparto atmosferico	Non è previsto nessun rischio: Si prevedono concentrazioni atmosferiche ridotte.
Esposizione indiretta dell'uomo attraverso l'ambiente / Avvelenamento secondario	La sostanza è poco solubile in acqua pertanto è essenzialmente non disponibile per gli organismi.

4. Guida di valutazione per gli utilizzatori a valle

Per la scala, cfr.	In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente. I dati disponibili sui pericoli non sostengono la necessità di un DNEL per altri effetti sulla salute. Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html). Conformemente alle raccomandazioni ECHA, è stato intrapreso l'approccio del caso peggiore e sono state adottate solo le misure di gestione del rischio (RMM) più rigorose raccomandate per ogni via di esposizione..	
Strumento di valutazione dell'esposizione / strumento / metodo	Lavoratori	ECETOC TRA 2010
	esposizione ambientale	EUSES

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione: 27 Data: 20/08/2018



SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

Scenario d'esposizione 2 – Utilizzo in qualità di additivo nella formulazione di miscele liquide, viscoso o solido

1.0 Scenari contributivi

Settori d'uso SU	SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali SU10 Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe) SU11 Fabbricazione di articoli in gomma SU12 Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione SU13 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, per esempio intonaci, cemento
Categoria dei processi [PROC]	PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5 Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC14 Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pelletizzazione PROC15 Uso come reagenti per laboratorio PROC19 Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria dei prodotti chimici [PC]	PC2 Adsorbenti PC9 Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti, Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare PC21 Sostanze chimiche per laboratorio PC29 Prodotti farmaceutici PC35 Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
Categorie degli articoli [AC]	AC10 Prodotti di gomma AC13 Prodotti di plastica
Categorie di rilascio ambientale [CER]	ERC2 Formulazione di preparati ERC4 Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC7 Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi ERC8b Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente SPERC	Non applicabile

2.0 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto	Bianco/Beige Polvere Liquido
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Polvere: Comprende concentrazioni fino a 60% Liquido: Comprende concentrazioni fino a < 1%

Fattori umani, indipendenti dalla gestione di rischio

Potenziale area di esposizione	Non definito
--------------------------------	--------------

Frequenza e durata dell'uso

Durata di esposizione al giorno	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).
Tempo di esposizione per settimana	Comprende una frequenza fino a: 5 ai giorni per settimana.

altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori

area di impiego	Tutti gli scenari contributivi	Interno
caratteristiche del contesto	Non definito	

Misure generali per tutte le attività

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. (se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente. Non respirare le polveri. Evitare sviluppo di polvere. Rimuovere immediatamente il prodotto sversato. dopo il contatto con la pelle, lavare immediatamente con abbondante: Acqua. Fornire una formazione essenziale ai dipendenti per evitare / ridurre al minimo l'esposizione.

Misure organizzative

Tutti gli scenari contributivi	controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi,
--------------------------------	--

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione: 27 Data: 20/08/2018



SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

		allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.
Condizioni d'uso tecniche		
Tutti gli scenari contributivi	Scarico locale consigliato.	
Misure di gestione dei rischi connessi per la salute umana		
Protezione respiratoria	Tutti gli scenari contributivi	Il materiale raccomandato è: Indossare un apparecchio di protezione respiratoria.Filtro tipo: P3
Mano e/o Protezione della pelle	Tutti gli scenari contributivi	Indossare guanti impermeabili (EN374). Indossare un grembiule adeguato per evitare esposizione della pelle.
Protezione degli Occhi	Tutti gli scenari contributivi	Tutelare gli occhi con protezione laterale (EN166).
altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori		
Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.		
2.2 Controllo dell'esposizione ambientale		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	Non si ritiene influenzi l'esposizione in quanto tale per questo scenario	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):		
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: tonnellate/anno		
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	Non definito	
Fattori ambientali che non sono influenzati dalla gestione del rischio		
Portata dell'acqua di superficie ricevente (m³/d):	Non definito (predefinito= 18,000)	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:	10	
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100	
Condizioni di servizio		
Giorni di emissioni (giorni/anno):	Non definito	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	Non è previsto nessun rischio: Si prevedono concentrazioni atmosferiche ridotte.	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	100 mg/l	
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	Non è previsto nessun rischio: Si prevede una deposizione ridotta.	
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo		
Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%):	Non definito	
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di (%):	Le acque reflue derivanti dalla produzione della sostanza possono essere trattate per sedimentazione al fine di rimuovere le parti solide della sostanza. La sedimentazione è molto efficiente, con un'efficacia di riduzione pari al 99% o superiore.	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	Le acque reflue derivanti dalla produzione della sostanza possono essere trattate per sedimentazione al fine di rimuovere le parti solide della sostanza. La sedimentazione è molto efficiente, con un'efficacia di riduzione pari al 99% o superiore.	
Trattare le emissioni suolo per fornire una rimozione efficacia tipica pari a (%):	Non definito	
Nota: In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.		
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio al di fuori dell'impianto		
Sfiatare l'aria di scarico solo attraverso separatori o torri di lavaggio idonei. Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.		
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali		
Dimensione della fognatura comunale/impianto di chiarificazione (m³/d)	Non definito	
Efficacia nella degradazione (%)	Non definito	
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire		
Tipo di rifiuto	Solido e Liquido e Gas	
Tecniche di smaltimento	Smaltire in discarica autorizzata o incenerire in condizioni approvate e	

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 27 Data: 20/08/2018

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

	controllate. Si consiglia di far passare il gas di scarico proveniente dai processi produttivi attraverso filtri a sacca, torri di lavaggio o cicloni
Quantità di sostanza rilasciata dopo le misure di gestione dei rischi	
Rilascio nell'acqua di scarico dovuto al processo (mg/l)	< 3.87 mg/l
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) (kg/d):	Non definito

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1 Previsione Esposizione umana

Determinazione di esposizione (metodo/modello di calcolo)	ECETOC TRA 2010
Rischio di caratterizzazione	
Operai	Non è previsto nessun rischio: L'uso descritto nel presente scenario di esposizione è sicuro nelle condizioni specificate di esposizione.
Consumatori	Non è previsto nessun rischio: I consumatori non sono esposti.

3.2 Previsione esposizione ambientale

Determinazione di esposizione (metodo/modello di calcolo)	EUSES
Rischio di caratterizzazione	
Trattamento delle acque reflue	0.0039
Comparto Acquatico (Oceanico)	Non definito: Caso ragionevole peggiore I PEC locali sono inferiori al livello di nessun effetto (3.87 mg/l).
sedimento di acqua dolce/sedimento marino	Non è previsto nessun rischio: Kieselguhr è presente in natura ed è considerata parte naturale degli ecosistemi.
Terreno	Non è previsto nessun rischio: Si prevede una deposizione ridotta
Comparto atmosferico	Non è previsto nessun rischio: Si prevedono concentrazioni atmosferiche ridotte.
Esposizione indiretta dell'uomo attraverso l'ambiente / Avvelenamento secondario	La sostanza è poco solubile in acqua pertanto è essenzialmente non disponibile per gli organismi.

4. Guida di valutazione per gli utilizzatori a valle

Per la scala, cfr.	In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente. I dati disponibili sui pericoli non sostengono la necessità di un DNEL per altri effetti sulla salute. Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).	
Strumento di valutazione dell'esposizione / strumento / metodo	Lavoratori	ECETOC TRA 2010
	esposizione ambientale	EUSES

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 27 Data: 20/08/2018

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

Scenario d'esposizione 3 – Utilizzo in qualità di adiuvante tecnologico nella produzione di prodotti chimici, resine, gomme e sostanze plastiche

1.0 Scenari contributivi

Settori d'uso SU	SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali SU8 Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9 Fabbricazione di prodotti di chimica fine SU11 Fabbricazione di articoli in gomma SU12 Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione
Categoria dei processi [PROC]	PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5 Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC15 Uso come reagenti per laboratorio PROC19 Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria dei prodotti chimici [PC]	PC16 Fluidi per il trasferimento di calore PC17 Liquidi idraulici PC20 Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC24 Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio PC25 Liquidi per la lavorazione dei metalli PC32 Preparati e composti polimerici
Categorie degli articoli [AC]	Non applicabile
Categorie di rilascio ambientale [CER]	ERC1 Produzione di sostanze chimiche ERC2 Formulazione di preparati ERC4 Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente SPERC	Non applicabile

2.0 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto	Bianco/Beige Polvere
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Comprende concentrazioni fino a 100%

Fattori umani, indipendenti dalla gestione di rischio

Potenziale area di esposizione	Non definito
--------------------------------	--------------

Frequenza e durata dell'uso

Durata di esposizione al giorno	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).
Tempo di esposizione per settimana	Non definito
Tempo di esposizione all'anno	360 giorni all'anno/Operaio

altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori

area di impiego	Tutti gli scenari contributivi	Interno
caratteristiche del contesto	Non definito	

Misure generali per tutte le attività

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. (se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente. Non respirare le polveri. Evitare sviluppo di polvere. Rimuovere immediatamente il prodotto sversato. dopo il contatto con la pelle, lavare immediatamente con abbondante: Acqua. Fornire una formazione essenziale ai dipendenti per evitare / ridurre al minimo l'esposizione.

Misure organizzative

Tutti gli scenari contributivi	controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.
--------------------------------	--

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 27 Data: 20/08/2018

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

Condizioni d'uso tecniche		
Tutti gli scenari contributivi	Scarico locale consigliato.	
Misure di gestione dei rischi connessi per la salute umana		
Protezione respiratoria	Tutti gli scenari contributivi	Indossare un apparecchio di protezione respiratoria.
Mano e/o Protezione della pelle	Tutti gli scenari contributivi	Indossare guanti impermeabili (EN374). Indossare un grembiule adeguato per evitare esposizione della pelle.
Protezione degli Occhi	Tutti gli scenari contributivi	Tutelare gli occhi con protezione laterale (EN166).
altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori		
Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.		
2.2 Controllo dell'esposizione ambientale		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	Non si ritiene influenzi l'esposizione in quanto tale per questo scenario	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):		
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: tonnellate/anno		
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	Non definito	
Fattori ambientali che non sono influenzati dalla gestione del rischio		
Portata dell'acqua di superficie ricevente (m³/d):	Non definito (predefinito= 18,000)	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:	10	
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100	
Condizioni di servizio		
Giorni di emissioni (giorni/anno):	Non definito	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	Non è previsto nessun rischio	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	Non è previsto nessun rischio	
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	Non è previsto nessun rischio	
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo		
Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%):	Non definito	
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di (%):	Le acque reflue derivanti dalla produzione della sostanza possono essere trattate per sedimentazione al fine di rimuovere le parti solide della sostanza. La sedimentazione è molto efficiente, con un'efficacia di riduzione pari al 99% o superiore.	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	Le acque reflue derivanti dalla produzione della sostanza possono essere trattate per sedimentazione al fine di rimuovere le parti solide della sostanza. La sedimentazione è molto efficiente, con un'efficacia di riduzione pari al 99% o superiore.	
Trattare le emissioni suolo per fornire una rimozione efficacia tipica pari a (%):	Non definito	
Nota: In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.		
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio al di fuori dell'impianto		
Sfiatare l'aria di scarico solo attraverso separatori o torri di lavaggio idonei. Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.		
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali		
Dimensione della fognatura comunale/impianto di chiarificazione (m³/d)	Non definito	
Efficacia nella degradazione (%)	Non definito	
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire		
Tipo di rifiuto	Solido e Liquido	
Tecniche di smaltimento	Smaltire in discarica autorizzata o incenerire in condizioni approvate e controllate.	
Quantità di sostanza rilasciata dopo le misure di gestione dei rischi		
Rilascio nell'acqua di scarico dovuto al processo (mg/l)	< 3.87 mg/l	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) (kg/d):	Non definito	

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1 Previsione Esposizione umana

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 27 Data: 20/08/2018

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

Determinazione di esposizione (metodo/modello di calcolo)	ECETOC TRA 2010
Rischio di caratterizzazione	
Operai	Non è previsto nessun rischio: L'uso descritto nel presente scenario di esposizione è sicuro nelle condizioni specificate di esposizione.
Consumatori	Non è previsto nessun rischio: I consumatori non sono esposti.
3.2 Previsione esposizione ambientale	
Determinazione di esposizione (metodo/modello di calcolo)	EUSES
Rischio di caratterizzazione	
Trattamento delle acque reflue	0.0039
Comparto Acquatico (Oceanico)	Non definito: Caso ragionevole peggiore I PEC locali sono inferiori al livello di nessun effetto (3.87 mg/l).
sedimento di acqua dolce/sedimento marino	Non è previsto nessun rischio: Kieselguhr è presente in natura ed è considerata parte naturale degli ecosistemi.
Terreno	Non è previsto nessun rischio: Si prevede una deposizione ridotta
Comparto atmosferico	Non è previsto nessun rischio: Si prevedono concentrazioni atmosferiche ridotte.
Esposizione indiretta dell'uomo attraverso l'ambiente / Avvelenamento secondario	La sostanza è poco solubile in acqua pertanto è essenzialmente non disponibile per gli organismi.

4. Guida di valutazione per gli utilizzatori a valle

Per la scala, cfr.	In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente. I dati disponibili sui pericoli non sostengono la necessità di un DNEL per altri effetti sulla salute. Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html). Conformemente alle raccomandazioni ECHA, è stato intrapreso l'approccio del caso peggiore e sono state adottate solo le misure di gestione del rischio (RMM) più rigorose raccomandate per ogni via di esposizione..	
Strumento di valutazione dell'esposizione / strumento / metodo	Lavoratori	ECETOC TRA 2010
	esposizione ambientale	EUSES

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 27 Data: 20/08/2018

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

Scenario d'esposizione 4 – Per uso professionale da parte di odontotecnici

1.0 Scenari contributivi

Settori d'uso SU	SU9 Fabbricazione di prodotti di chimica fine SU10 Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe) SU12 Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione SU20 Servizi sanitari
Categoria dei processi [PROC]	PROC5 Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC19 Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria dei prodotti chimici [PC]	PC32 Preparati e composti polimerici
Categorie degli articoli [AC]	Non applicabile
Categorie di rilascio ambientale [CER]	ERC2 Formulazione di preparati ERC3 Formulazione in materiali ERC8f Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente SPERC	Non applicabile

2.0 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto	Solido
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Comprende concentrazioni fino a 60%

Fattori umani, indipendenti dalla gestione di rischio

Potenziale area di esposizione	Non definito
--------------------------------	--------------

Frequenza e durata dell'uso

Durata di esposizione al giorno	Copre l'esposizione fino a 1 ora/giorni
Tempo di esposizione per settimana	Non definito
Tempo di esposizione all'anno	220 giorni all'anno

altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori

area di impiego	Tutti gli scenari contributivi	Interno
caratteristiche del contesto	Non definito	

Misure generali per tutte le attività

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. (se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente. Non respirare le polveri. Evitare sviluppo di polvere. Rimuovere immediatamente il prodotto sversato. dopo il contatto con la pelle, lavare immediatamente con abbondante: Acqua. Fornire una formazione essenziale ai dipendenti per evitare / ridurre al minimo l'esposizione.

Misure organizzative

Tutti gli scenari contributivi	controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.
--------------------------------	--

Condizioni d'uso tecniche

Tutti gli scenari contributivi	Non è richiesto nessun sistema di ventilazione con estrazione locale.
--------------------------------	---

Misure di gestione dei rischi connessi per la salute umana

Protezione respiratoria	Tutti gli scenari contributivi	Non determinato.
Mano e/o Protezione della pelle	Tutti gli scenari contributivi	Indossare guanti impermeabili (EN374). Indossare un grembiule adeguato per evitare esposizione della pelle.
Protezione degli Occhi	Tutti gli scenari contributivi	Tutelare gli occhi con protezione laterale (EN166).

altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Quantità utilizzate

Tonnellate annue in UE	300 tonnellate
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	10 %

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 27 Data: 20/08/2018

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):	30 tonnellate
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	60 kg
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	Non definito
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	Non definito
Fattori ambientali che non sono influenzati dalla gestione del rischio	
Portata dell'acqua di superficie ricevente (m³/d):	Non definito (predefinito= 18,000)
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Condizioni di servizio	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	260
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	0
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	0.023 kg/day
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	0
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	
Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%):	Non definito
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di (%):	Le acque reflue derivanti dalla produzione della sostanza possono essere trattate per sedimentazione al fine di rimuovere le parti solide della sostanza. La sedimentazione è molto efficiente, con un'efficacia di riduzione pari al 99% o superiore.
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	Le acque reflue derivanti dalla produzione della sostanza possono essere trattate per sedimentazione al fine di rimuovere le parti solide della sostanza. La sedimentazione è molto efficiente, con un'efficacia di riduzione pari al 99% o superiore.
Trattare le emissioni suolo per fornire una rimozione efficacia tipica pari a (%):	Non definito
Nota: In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio al di fuori dell'impianto	
Sfiatare l'aria di scarico solo attraverso separatori o torri di lavaggio idonei. Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.	
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali	
Dimensione della fognatura comunale/impianto di chiarificazione (m³/d)	Non definito
Efficacia nella degradazione (%)	Non definito
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire	
Tipo di rifiuto	Solido e Liquido
Tecniche di smaltimento	Smaltire in discarica autorizzata o incenerire in condizioni approvate e controllate.
Quantità di sostanza rilasciata dopo le misure di gestione dei rischi	
Rilascio nell'acqua di scarico dovuto al processo	0.012 mg/l
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) (kg/d):	Non definito

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1 Previsione Esposizione umana

Determinazione di esposizione (metodo/modello di calcolo)	ECETOC TRA 2010
Rischio di caratterizzazione	
Operai	
Inalazione	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR): 0.067 Previsione di esposizione: Caso ragionevole peggiore (50 g/lmpiego): 0.024 mg/m³ predefinito DNEL: 0.36 mg/m³
Epidermica	Non è previsto nessun rischio.
Orale	Non è previsto nessun rischio: L'esposizione orale non dovrebbe verificarsi.
Consumatori	Valutazione dell'esposizione : Trascurabile. Il trattamento dentale è eseguito in presenza di professionisti.
Esposizione indiretta dell'uomo attraverso l'ambiente / Avvelenamento secondario	La sostanza è poco solubile in acqua pertanto è essenzialmente non disponibile per gli organismi.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 27 Data: 20/08/2018

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

3.2 Previsione esposizione ambientale	
Determinazione di esposizione (metodo/modello di calcolo)	EUSES
Rischio di caratterizzazione	
Trattamento delle acque reflue	Caso ragionevole peggiore (mg/l): 0.012
Comparto Acquatico (Oceanico)	Acque di superficie: 0.0012 mg/l acqua marina: 0.00012 mg/l
sedimento di acqua dolce/sedimento marino	Non è previsto nessun rischio: Kieselguhr è presente in natura ed è considerata parte naturale degli ecosistemi.
Terreno	Non è previsto nessun rischio: Si prevede una deposizione ridotta
Comparto atmosferico	Non è previsto nessun rischio: Si prevedono concentrazioni atmosferiche ridotte.
Esposizione indiretta dell'uomo attraverso l'ambiente / Avvelenamento secondario	La sostanza è poco solubile in acqua pertanto è essenzialmente non disponibile per gli organismi.

4. Guida di valutazione per gli utilizzatori a valle		
Per la scala, cfr.	In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente. I dati disponibili sui pericoli non sostengono la necessità di un DNEL per altri effetti sulla salute. Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html). Conformemente alle raccomandazioni ECHA, è stato intrapreso l'approccio del caso peggiore e sono state adottate solo le misure di gestione del rischio (RMM) più rigorose raccomandate per ogni via di esposizione..	
Strumento di valutazione dell'esposizione / strumento / metodo	Lavoratori	RIVM 2007
	esposizione ambientale	EUSES

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 27 Data: 20/08/2018

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

Scenario d'esposizione 5 – Uso industriale, professionale e privato della sostanza o di miscele contenenti la sostanza

1.0 Scenari contributivi

Settori d'uso SU	SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali SU21 Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori) SU22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categoria dei processi [PROC]	PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5 Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7 Applicazione spray industriale PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC10 Applicazione con rulli o pennelli PROC11 Applicazione spray non industriale PROC13 Trattamento di articoli per immersione ecolata PROC19 Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria dei prodotti chimici [PC]	PC35 Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC37 Prodotti chimici per il trattamento delle acque
Categorie degli articoli [AC]	AC10 Prodotti di gomma AC13 Prodotti di plastica
Categorie di rilascio ambientale [CER]	ERC1 Produzione di sostanze chimiche ERC2 Formulazione di preparati ERC8a Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8c Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8f Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC10b Ampio uso dispersivo esterno di articoli e materiali di lunga durata con rilascio elevato o intenzionale (compresa lavorazione con abrasivi)
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente SPERC	Non applicabile

2.0 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto	Solido e Liquido
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Comprende concentrazioni fino a 15%

Fattori umani, indipendenti dalla gestione di rischio

Potenziale area di esposizione	Non definito
--------------------------------	--------------

Freuenza e durata dell'uso

Durata di esposizione	Utilizzo di rivestimenti e vernici contenenti Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio	4 – 8 ore
	Utilizzo di Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio per la filtrazione dell'acqua	1 ora/giorni
	Utilizzo di detergenti contenenti Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio	Professionista: 60 min/Impiego Consumatori : 20 min/Giorni
Frequenza di esposizione	Utilizzo di rivestimenti e vernici contenenti Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio	225 giorni all'anno
	Utilizzo di Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio per la filtrazione dell'acqua	Professionista: Settimanalmente Consumatori : Mensilmente
	Utilizzo di detergenti contenenti Kieselguhr (terra	Professionista: ≤ 8 Usi al giorno

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 27 Data: 20/08/2018

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

	diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio		Consumatori : 1 Usi al giorno
altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori			
area di impiego	Tutti gli scenari contributivi	Interno	
caratteristiche del contesto	Non definito		
Misure generali per tutte le attività			
Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. (se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente. Non respirare le polveri. Evitare sviluppo di polvere. Rimuovere immediatamente il prodotto sversato. dopo il contatto con la pelle, lavare immediatamente con abbondante: Acqua. Fornire una formazione essenziale ai dipendenti per evitare / ridurre al minimo l'esposizione.			
Misure organizzative			
Tutti gli scenari contributivi	controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.		
Condizioni d'uso tecniche			
Tutti gli scenari contributivi	Scarico locale consigliato.		
Misure di gestione dei rischi connessi per la salute umana			
Protezione respiratoria	Tutti gli scenari contributivi	Mezza-maschera di protezione (DIN EN 140), Filtro tipo P2/P3 Efficienza minima 90%	
Mano e/o Protezione della pelle	Tutti gli scenari contributivi	Indossare guanti impermeabili (EN374). Indossare un grembiule adeguato per evitare esposizione della pelle.	
Protezione degli Occhi	Tutti gli scenari contributivi	Tutelare gli occhi con protezione laterale (EN166).	
altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori			
Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.			
2.2 Controllo dell'esposizione ambientale			
Quantità utilizzate			
Tonnellate annue in UE	120, tonnellate		
Frazione del tonnelloaggio UE usato regionalmente:	10 %		
Tonnelloaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):	12 tonnellate		
Quota del tonnelloaggio regionale usata localmente:	Non definito		
tonnelloaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	Non definito		
Tonnelloaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	Non definito		
Fattori ambientali che non sono influenzati dalla gestione del rischio			
Portata dell'acqua di superficie ricevente (m³/d):	2000		
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:	10		
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100		
Condizioni di servizio			
Giorni di emissioni (giorni/anno):	260		
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	0		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	0.1		
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	0		
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo			
Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%):	Non definito		
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di (%):	Le acque reflue derivanti dalla produzione della sostanza possono essere trattate per sedimentazione al fine di rimuovere le parti solide della sostanza. La sedimentazione è molto efficiente, con un'efficacia di riduzione pari al 99% o superiore.		
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	Le acque reflue derivanti dalla produzione della sostanza possono essere trattate per sedimentazione al fine di rimuovere le parti solide della sostanza. La sedimentazione è molto efficiente, con un'efficacia di riduzione pari al 99% o superiore.		
Trattare le emissioni suolo per fornire una rimozione efficacia tipica pari a (%):	Non definito		
Nota: In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.			

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 27 Data: 20/08/2018

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio al di fuori dell'impianto	
Sfiatare l'aria di scarico solo attraverso separatori o torri di lavaggio idonei. Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.	
Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali	
Dimensione della fognatura comunale/impianto di chiarificazione (m³/d)	Non definito
Efficacia nella degradazione (%)	Non definito
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire	
Tipo di rifiuto	Solido e Liquido
Tecniche di smaltimento	Smaltire in discarica autorizzata o incenerire in condizioni approvate e controllate. scaricare le acque di pulizia nell'acqua di scarico e non nei piccoli bacini acquiferi.
Quantità di sostanza rilasciata dopo le misure di gestione dei rischi	
Rilascio nell'acqua di scarico dovuto al processo (mg/l)	0.012 mg/l
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) (kg/d):	Non definito

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1 Previsione Esposizione umana

Determinazione di esposizione (metodo/modello di calcolo)	ECETOC TRA 2010
Rischio di caratterizzazione	

Tipo	Contenuto	LEV	Duration	Categoria dei processi [PROC]	Inalazione	
					esposizione per inalazione (mg/m³)	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
Industriali	10%	NO	6	PROC7	0.325	0.903
Professionalità	95%	NO	6	PROC11	0.325	0.903

L'uso dei consumatori	Di lunga durata esposizione per inalazione (mg/m³)	A breve termine esposizione per inalazione (mg/m³)	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
Utilizzo di vernici ad alto contenuto di solidi	0.000122	-	0.0015
Utilizzo di vernici a base acquosa	0.000186	--	0.0023
Utilizzo di vernici a base solvente	0.000864		0.011
Utilizzo di pitture murali a base acquosa	0.00044		0.0055
Verniciatura a spruzzo (bombole con impugnatura a pistola)	-	37.5	-
Verniciatura a spruzzo (spruzzatore pneumatico)	-	0.676	-
Materiale per filtrazione	-	0.14	-
Prodotti detergenti	0.00002	-	0.00025

3.2 Previsione esposizione ambientale

Determinazione di esposizione (metodo/modello di calcolo)	EUSES
Rischio di caratterizzazione	

Trattamento delle acque reflue

$$C_{STP} = \frac{AMOUNT_{STP}}{DAYS \cdot INHAB \cdot WASTE_{inhab}}$$

$AMOUNT_{STP}$
 $DAYS$

Quantità annua di Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio rilasciata negli impianti di trattamento municipali in UE (1.2E13 mg/Anno(i)),
Numero di giorni di rilascio (365 Giorni/Anno(i)),

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione: 27 Data: 20/08/2018



SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
CelaBrite®, Celatom® MW-25, MW-27, MW-31

	<p>INHAB Numero di abitanti in UE (500 milioni abitanti)</p> <p>WASTEW_{inhab} Acque reflue per abitante (200 L/giorno)</p> <p>C_{STP} Concentrazione di Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio negli impianti di trattamento municipali (mg/l).</p> <p>Stimato STP Concentrazione (g/L):</p> $C_{STP} = \frac{1.2E13}{365 \cdot 500000000 \cdot 200} = 0.329 \frac{mg}{L}$
Comparto Acquatico (Oceanico)	Acque di superficie: 0.333 mg/l acqua marina: 0.00033 mg/l
sedimento di acqua dolce/sedimento marino	Non è previsto nessun rischio: Kieselguhr è presente in natura ed è considerata parte naturale degli ecosistemi.
Terreno	Non è previsto nessun rischio: Kieselguhr è presente in natura ed è considerata parte naturale degli ecosistemi.
Comparto atmosferico	Non è previsto nessun rischio: Si prevede una deposizione ridotta.
Avvelenamento secondario	Non è previsto nessun rischio: Si prevedono concentrazioni atmosferiche ridotte.
Esposizione indiretta dell'uomo attraverso l'ambiente / Avvelenamento secondario	La sostanza è poco solubile in acqua pertanto è essenzialmente non disponibile per gli organismi.

4. Guida di valutazione per gli utilizzatori a valle

Per la scala, cfr.	<p>In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.</p> <p>I dati disponibili sui pericoli non sostengono la necessità di un DNEL per altri effetti sulla salute.</p> <p>Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).</p> <p>Conformemente alle raccomandazioni ECHA, è stato intrapreso l'approccio del caso peggiore e sono state adottate solo le misure di gestione del rischio (RMM) più rigorose raccomandate per ogni via di esposizione..</p>	
Strumento di valutazione dell'esposizione / strumento / metodo	Lavoratori	ECETOC TRA 2010 / RIVM 2008
	Consumatori	RIVM 2008
	esposizione ambientale	EUSES

Scenario d'esposizione 6 – L'uso dei consumatori ; PC39 Cosmetici, prodotti per la cura personale

1.0 Scenari contributivi

Settori d'uso SU	SU21 Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria dei processi [PROC]	Non applicabile
Categoria dei prodotti chimici [PC]	PC39 Cosmetici, prodotti per la cura personale
Categorie degli articoli [AC]	Non applicabile
Categorie di rilascio ambientale [CER]	ERC8a Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente SPERC	Non applicabile

2.0 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto	Non definito
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Non definito

Condizioni di utilizzo con effetto sull'esposizione

In conformità all'articolo 14 (5b) del Regolamento CE Nr. 1907/2006 REACH, non è necessaria alcuna valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi in relazione alla salute umana per usi finali in prodotti cosmetici che ricadono sotto la Direttiva 76/768/CEE.

Misure di gestione del rischio

Protezione respiratoria	Nessun misura specifica identificata.
Mano/Protezione della pelle	Nessun misura specifica identificata.
Protezione degli Occhi	Nessun misura specifica identificata.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Condizioni di utilizzo con effetto sull'esposizione

Quantità di ampio uso giornaliero locale	≤ 300 g/Giorno
Smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale. Le acque reflue di impianto si presume essere trattati nel trattamento delle acque reflue urbane.	

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1 Previsione Esposizione umana

In conformità all'articolo 14 (5b) del Regolamento CE Nr. 1907/2006 REACH, non è necessaria alcuna valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi in relazione alla salute umana per usi finali in prodotti cosmetici che ricadono sotto la Direttiva 76/768/CEE.

3.2 Previsione esposizione ambientale

Determinazione di esposizione (metodo/modello di calcolo)	EUSES
Rilascio ambientale	
Acqua	0.302 kg/giorno (ERC)
Aerea	0.302 kg/giorno (ERC)
Terreno	0 kg/giorno (ERC)

Rischio di caratterizzazione

Protection target	Verifica dell'esposizione	Rischio di caratterizzazione
Impianto di depurazione	0.151 mg/l (EUSES 2.1.2)	< 0.01
Esposizione attraverso l'ambiente - Inhalation	2.06E-6 mg/m³ (EUSES 2.1.2)	< 0.01
Esposizione attraverso l'ambiente - Orale	5.67E-4 mg/kg pc/giorno (EUSES 2.1.2)	< 0.01
Esposizione attraverso l'ambiente - Combinata	-	< 0.01

4. Guida di valutazione per gli utilizzatori a valle

Nel caso non sia possibile attuare le condizioni di utilizzo sicure indicate nello scenario di esposizione, le misure alternative dovranno essere equivalenti o superiori a quelle riportate nel suddetto scenario.

Per la scala, cfr.	EUSES v. 2.1.2 Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
--------------------	--